

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche
ed amministrative ad esso eventualmente connesse**

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1981, ORE 10,30.
— Presidenza del Presidente DE MARTINO.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE dà notizia di uno scambio di lettere che ha avuto con il deputato Teodori, a seguito del quale quest'ultimo ha accolto l'invito a recedere dall'intenzione di dimettersi precedentemente manifestata nella forma di una remissione del mandato nelle sue mani.

Su tale comunicazione interviene il deputato AZZARO per precisare che l'invito al deputato Teodori affinché receda dall'intenzione di dimettersi non deve ritenersi formulato anche a nome del gruppo della democrazia cristiana.

Il PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Il Presidente informa quindi che il signor Roberto Calvi, convocato per stamane al fine di essere messo a confronto con l'avvocato Guzzi, ha fatto pervenire via telex, a mezzo del suo difensore avvocato Gregori, una certificazione del pro-

fessor Franco Silvestrini, primario dell'ente ospedaliero Niguarda di Milano, che lo dichiara temporaneamente impossibilitato ad alzarsi dal letto, e quindi ad essere presente a Roma per il confronto.

La Commissione ne prende atto, riservandosi di riconvocare il signor Calvi per il confronto con l'avvocato Guzzi non appena sarà cessato il suo impedimento.

La Commissione decide infine di procedere stamane all'audizione del dottor Roberto Memmo, già prevista per la seduta di domani.

CONFRONTO.

La Commissione procede al confronto fra l'avvocato Rodolfo Guzzi (che è assistito dal suo difensore di fiducia avvocato Franco Coppi, del foro di Roma) e l'avvocato Mario Ungaro, in ordine a fatti e circostanze su cui vi era stato tra essi dissaccordo nelle deposizioni precedentemente rese. Nel corso del confronto, il deputato MINERVINI interviene per osservare che

alcuni commissari rivolgono all'avvocato Guzzi domande estranee al confronto; sull'argomento intervengono a loro volta i deputati CASINI e ONORATO.

AUDIZIONE DI UN TESTIMONE.

La Commissione ascolta la testimonianza del dottor Roberto Memmo. Decide quindi di procedere immediatamente ad un confronto tra il testimone e l'avvocato Guzzi.

CONFRONTO.

La Commissione procede al confronto tra l'avvocato Rodolfo Guzzi (sempre assistito dal suo difensore di fiducia avvocato Coppi) e il dottor Roberto Memmo, in ordine a fatti e circostanze in cui vi è stato disaccordo nelle rispettive deposizioni.

Non essendo stato possibile esaurire il confronto, la Commissione ne rinvia la prosecuzione alla seduta pomeridiana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,45.

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1981, ORE 17,15.
— *Presidenza del Presidente DE MARTINO.*

CONFRONTO.

Prosegue e si conclude il confronto tra l'avvocato Rodolfo Guzzi (assistito dal suo difensore di fiducia avvocato Coppi) e il dottor Roberto Memmo.

AUDIZIONE DI TESTIMONI.

La Commissione ascolta la testimonianza del dottor Francesco Cosentino e dell'avvocato Giuseppe Bucciante.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il deputato TEODORI propone che la Commissione ascolti come testimone la signora Enea, segretaria dell'onorevole Andreotti.

Dopo un intervento del deputato AZZARO, il Presidente prende atto della proposta del deputato Teodori, che la Commissione esaminerà successivamente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21.